



SETTORE

IRPEF E DETRAZIONI

**BONUS NATALE:
AMPLIATA LA PLATEA DEI BENEFICIARI**

RIFERIMENTI

- Decreto Legge 14 novembre 2024, n. 167
- Decreto Legge 9 agosto 2024, n. 113 convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143

IN SINTESI

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 267/2024 del Decreto Legge 14 novembre 2024, n. 167, si assiste all'ampliamento della platea dei lavoratori dipendenti beneficiari del c.d. bonus Natale.

Fermo restando i requisiti reddituali e, dunque, la titolarità di un reddito complessivo annuo non superiore a 28.000 euro e di un'imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente di importo superiore a quello della detrazione da lavoro spettante, per accedere alla misura non è più richiesta la presenza del coniuge fiscalmente a carico con la conseguenza che, a tali fini, è dunque sufficiente avere almeno un figlio fiscalmente a carico.

Al contempo, viene sancita l'incumulabilità del bonus all'interno del medesimo nucleo familiare prevedendo che lo stesso non spetti al lavoratore dipendente coniugato o convivente il cui coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o convivente ne sia già beneficiario.

Alla luce delle modifiche normative intervenute, si rende opportuno, da parte dei lavoratori dipendenti, valutare la sussistenza del diritto al bonus e, nel caso di spettanza, farne richiesta al proprio datore di lavoro. Eventuali richieste già presentate in forza dei previgenti requisiti familiari previsti (coniuge e almeno un figlio a carico) sono da ritenersi validamente acquisite.

SERVIZI COLLEGATI



ilMondoPaghe
RIVISTA SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE

SO lavoro
SCHEDE OPERATIVE



RIPRODUZIONE VIETATA

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 267/2024 del **Decreto Legge 14 novembre 2024, n. 167** (c.d. Decreto Concordato), si assiste all'**ampliamento della platea dei lavoratori dipendenti beneficiari del bonus Natale**, l'indennità una tantum pari a 100 euro netti (da riproporzionare in funzione della durata del rapporto di lavoro nel corso del presente anno), da erogarsi, a cura dei datori di lavoro, unitamente alla tredicesima mensilità, a favore dei lavoratori dipendenti che soddisfano contestualmente specifici requisiti reddituali e familiari (cfr Aggiornamento AP n. 360/2024).



Fermo restando i requisiti reddituali e, dunque, la titolarità di un reddito complessivo annuo non superiore a 28.000 euro e di un'imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente di importo superiore a quello della detrazione da lavoro spettante, per accedere alla misura, ora, **non è più richiesta la presenza del coniuge fiscalmente a carico**, come invece originariamente previsto, con la conseguenza che, a tali fini, è **sufficiente avere almeno un figlio**, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo, affiliato o affidato, **fiscalmente a carico**.

Al contempo, il D.L. n. 167/2024 sancisce l'incumulabilità del bonus Natale all'interno del medesimo nucleo familiare attraverso la previsione secondo cui il bonus non spetta al lavoratore dipendente coniugato o convivente il cui coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o convivente sia beneficiario dello stesso.



Alla luce delle novità intervenute, si rende opportuno, da parte dei lavoratori dipendenti, **valutare nuovamente il diritto al bonus Natale** e, nel caso di spettanza, farne **richiesta** al proprio datore di lavoro. A tal fine, nel presente Aggiornamento AP, si propone un **nuovo fac simile** da utilizzare. Eventuali **richieste già presentate** in forza dei **previgenti requisiti familiari** previsti (presenza di coniuge a carico o di nucleo con un solo genitore per avvenuto decesso dell'altro o per mancato riconoscimento dei figli da parte di quest'ultimo) sono **da ritenersi validamente acquisite**.

AMPLIAMENTO DELLA PLATEA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

A seguito delle modifiche apportate all'art. 2-bis, D.L. n. 113/2024, convertito dalla Legge n. 143/2024, dal D.L. n. 167/2024, per vedersi riconosciuto il bonus Natale, il lavoratore dipendente deve **soddisfare congiuntamente i seguenti requisiti reddituali (a, b) e familiari (c)**:

a) titolarità, nell'anno d'imposta 2024, di un reddito complessivo non superiore a 28.000 euro;



Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 19/2024 (cfr Aggiornamento AP n. 360/2024), il reddito complessivo va determinato tenendo conto anche

- dei redditi assoggettati a cedolare secca e dei redditi assoggettati a imposta sostitutiva in applicazione del regime forfetario per gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni ex art. 1, comma 692, lett. g), Legge n. 160/2019,
- della quota di agevolazione ACE (aiuto alla crescita economica) ex art. 1, D.L. n. 201/2011,
- delle mance detassate (settore Turistico) ex art. 1, commi da 58 a 62, Legge n. 197/2022,
- della quota di reddito esente da imposte in forza dei diversi regimi fiscali agevolati riconosciuti ai lavoratori impatriati (ex art. 44, comma 1, D.L. n. 78/2010; ex art. 16, D.Lgs. n. 147/2015; ex art. 5, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, D.L. n. 34/2019; ex art. 5, D.Lgs. n. 209/2023).

Il reddito complessivo deve essere assunto, invece, al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze di cui all'art. 10, comma 3-bis, TUIR.

RIPRODUZIONE VIETATA

b) imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente (ex art. 49, TUIR con esclusione delle pensioni e degli assegni ad esse equiparati di cui al comma 2, lettera a) dello stesso articolo) di importo **superiore a** quello della **detrazione da lavoro spettante** (ex art. 13, comma 1, TUIR). A tale proposito, si ricorda che, come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 19/2024 (cfr Aggiornamento AP n. 360/2024), nel caso del bonus Natale, ai fini della verifica della capienza dell'imposta lorda, la detrazione da lavoro cui fare riferimento è quella di cui all'art. 13, comma 1, TUIR, nella misura prevista per l'anno d'imposta 2024. Ciò significa che non opera il correttivo previsto dall'art. 1, comma 3, D.Lgs. n. 216/2023, consistente nella riduzione di 75 euro, da rapportare alla durata del rapporto, della detrazione da lavoro utilizzata per la verifica della capienza dell'imposta lorda ai fini dell'attribuzione del trattamento integrativo;



Verificata la capienza dell'imposta lorda rispetto alle detrazioni da lavoro, analogamente a quanto previsto per il trattamento integrativo, l'imposta potrebbe poi risultare azzerata a fronte del riconoscimento di ulteriori detrazioni d'imposta.

c) presenza di almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo, affiliato o affidato, **fiscalmente a carico**. Si ricorda che per risultare **fiscalmente a carico**, è necessario essere titolari di un **reddito complessivo annuo non superiore a euro 2.840,51** al lordo degli oneri deducibili **ovvero** non superiore a **euro 4.000** nel caso dei **figli fino a 24 anni di età**.



È, dunque, **eliminata la condizione**, precedentemente richiesta, della **presenza del coniuge fiscalmente a carico**.

Il venir meno di tale ultima condizione (la presenza del coniuge fiscalmente a carico) determina un notevole ampliamento della platea dei soggetti beneficiari del bonus Natale. Partendo dal presupposto che il requisito reddituale (reddito complessivo annuo non superiore ad euro 28.000) va verificato a livello individuale (e non di nucleo familiare), per accedere alla misura è, ora, sufficiente avere almeno un figlio fiscalmente a carico (non più necessariamente solo al 100%).



Tuttavia, il D.L. n. 167/2024 stabilisce che, nel caso in cui il **lavoratore dipendente** sia **coniugato o convivente con altro lavoratore dipendente**, il **bonus Natale spetta ad uno solo di essi**. Si tratta di un principio di incumulabilità del bonus per il medesimo nucleo familiare. In via generale, in presenza del coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o convivente, si ritiene opportuno dichiarare, in fase di richiesta al datore di lavoro della misura in oggetto, che lo stesso non fruisce contemporaneamente di quest'ultima.

Per quanto concerne la definizione di "conviventi", dalla Relazione tecnica di accompagnamento al D.L. n. 167/2024, si evince che con tale termine si intendono i "*conviventi di fatto*", a norma dell'art. 1, commi 36 e 37, Legge n. 76/2016, "*vale a dire due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile, per il cui accertamento si fa riferimento alla dichiarazione anagrafica di cui all'art. 4 e alla lett. b), comma 1, art. 13 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 223/1989*".

NUOVO FAC SIMILE DI RICHIESTA

Per vedersi riconosciuto il bonus Natale, il lavoratore dipendente deve farne **espresa richiesta**, tramite **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** ai sensi dell'**art. 47, D.P.R. n. 445/2000, attestando la sussistenza dei requisiti reddituali** (reddito complessivo annuo non superiore a 28.000 euro e capienza dell'imposta lorda rispetto alle detrazioni da lavoro dipendente spettanti) **e familiari**.

Alla luce delle novità introdotte dal D.L. n. 167/2024, si rende opportuno, da parte dei lavoratori dipendenti, **valutare nuovamente l'eventuale diritto al bonus Natale** e, nel caso, farne **richiesta** al proprio datore di lavoro. A tal fine, si propone un **nuovo fac simile** da utilizzare, aggiornato alle modifiche apportate in materia dal D.L. n. 167/2024.

RIPRODUZIONE VIETATA



Con specifico riferimento al requisito familiare, è ora sufficiente dichiarare di avere almeno un figlio fiscalmente a carico, fornendo il relativo codice fiscale. Inoltre, in presenza del coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o del convivente, è necessario indicare il codice fiscale degli stessi.

Da ultimo, si evidenzia che eventuali **richieste già presentate** in forza dei **previgenti requisiti familiari** previsti (presenza di coniuge a carico o di nucleo con un solo genitore per avvenuto decesso dell'altro o per mancato riconoscimento dei figli da parte di quest'ultimo) sono **da ritenersi validamente acquisite** (cfr Aggiornamento AP n. 363/2024).

DICHIARAZIONE PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ UNA TANTUM (BONUS NATALE) - AMPLIAMENTO DELLA PLATEA DEI BENEFICIARI

(ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

L'art. 2-bis, D.L. n. 113/2024 convertito in Legge n. 143/2024, come modificato dall'art. 2, D.L. n. 167/2024, prevede, limitatamente all'anno 2024, l'erogazione da parte dei datori di lavoro, unitamente alla tredicesima mensilità, di una indennità una tantum (c.d. bonus Natale) di euro 100, rapportata al periodo di lavoro nell'anno, a favore dei lavoratori dipendenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

- titolarità di un reddito complessivo annuo non superiore a 28.000 euro;
- imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente di importo superiore a quello della detrazione da lavoro (ex art. 13, comma 1, TUIR) spettante;
- presenza di almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo, affiliato o affidato, fiscalmente a carico (ex art. 12, comma 2, TUIR).

Premesso quanto sopra, io sottoscritto/a C.F. nato/a (.....) il residente a (.....) in via n., in qualità di lavoratore/lavoratrice dipendente, presso codice fiscale (P. IVA), consapevole delle conseguenze in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero,

CHIEDO

il riconoscimento dell'indennità una tantum (c.d. **bonus Natale**) di cui all'art. 2-bis, D.L. n. 113/2024 convertito in Legge n. 143/2024, come modificato dall'art. 2, D.L. n. 167/2024 e a tal fine

DICHIARO

la sussistenza dei requisiti reddituali e di quelli familiari di seguito specificati:

- ✓ la titolarità di un reddito complessivo annuo, per il 2024, non superiore a euro 28.000 confermando, a tale riguardo, quanto eventualmente comunicato con il Modello delle Detrazioni (Dichiarazione di responsabilità per l'anno 2024 resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 600/1973);
- ✓ di essere consapevole che il diritto all'indennità una tantum è subordinato all'ulteriore condizione della presenza di imposta lorda di importo superiore a quello delle detrazioni da lavoro spettanti;
- ✓ con riferimento al mio nucleo familiare, di avere almeno un figlio (compresi i figli adottivi, affiliati o affidati) fiscalmente a carico ai sensi dell'art.12, comma 2, TUIR*:

(nome) (cognome) CF

**Per risultare fiscalmente a carico, è necessario essere titolari di un reddito complessivo annuo non superiore a euro 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili ovvero non superiore a euro 4.000 nel caso dei figli di età non superiore a 24 anni.*

DICHIARO INOLTRE

- ✓ che (se presente) il coniuge non legalmente ed effettivamente separato (nome) (cognome) CF non beneficia della stessa indennità una tantum ovvero

RIPRODUZIONE VIETATA

- ✓ che (se presente) il convivente (nome) (cognome)
CF non beneficia della stessa indennità una tantum;
- ✓ di non beneficiare dell'indennità una tantum in parola in relazione ad ulteriori rapporti di lavoro eventualmente in corso di svolgimento;
- ✓ di essere consapevole che il reddito complessivo sarà oggetto di conguaglio nei termini di legge e che, in caso di superamento del limite di euro 28.000 o di imposta lorda incapiente rispetto alle detrazioni da lavoro spettanti, l'importo dell'indennità una tantum in precedenza ricevuto sarà oggetto di recupero.

ATTENZIONE: SOLO PER LAVORATORI CON PRECEDENTI RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 2024

ALLEGRO

- ✓ le **Certificazioni Uniche** rilasciate dagli altri datori di lavoro, da utilizzare ai fini della quantificazione dell'indennità una tantum a cura del datore di lavoro che riceve la presente dichiarazione.

ATTENZIONE: SOLO PER LAVORATORI CON PIÙ CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE PART-TIME IN ESSERE CONTESTUALMENTE

DICHIARO

- ✓ l'ulteriore reddito di lavoro dipendente percepito nel 2024 da altri datori di lavoro: euro
- ✓ i seguenti periodi di lavoro intrattenuti con gli altri datori di lavoro (dal/al)
.....
e i corrispondenti giorni di lavoro prestatati (giorni di detrazione da lavoro dipendente) n. giorni

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni inerenti i dati indicati.

(luogo, data)

Il dichiarante

.....

.....

CONSENSO DELL'INTERESSATO AL TRATTAMENTO DEI PROPRI DATI PERSONALI E SENSIBILI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4, 5 e 7 DEL G.D.P.R. 2016/679

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere già stato/a informato dal Titolare ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 e di aver già rilasciato il consenso al trattamento dei propri dati personali comuni e sensibili ai sensi degli articoli 4, 5 e 7 del G.D.P.R. 2016/679. Con firma apposta in calce alla presente il sottoscritto/a dichiara di conoscere i diritti garantiti quale interessato, ai sensi degli artt. 6, 15-21 e 9 del Regolamento (UE) 2016/679, e conferma il proprio libero consenso affinché il Titolare proceda al trattamento dei propri dati personali riportati nella presente scheda per perseguire le finalità già indicate nell'informativa.

Firma del dipendente